

BISOGNO

Secondo l'Istat in Italia vi sono oltre 362.000 non vedenti e circa 1 milione e mezzo di ipovedenti. Il lavoro portato avanti negli ultimi anni dagli sforzi quotidiani di singoli individui e di organizzazioni importanti come l'Unione Italiana Ciechi, ha fatto sì che potessero essere superati ostacoli all'integrazione sociale di persone con deficit visivi. Purtroppo però molte pratiche sociali sono ancora difficilmente accessibili, tra queste vi è il consumo di contenuti appartenenti all'Entertainment e all'industria culturale.

Il sistema culturale occidentale è principalmente strutturato sulla creazione e sulla diffusione di immagini, per questo motivo il prodotto culturale è spesso difficilmente fruibile da parte di un consumatore non vedente o ipovedente.

Allo stesso modo il consumo culturale è una pratica di partecipazione e di appartenenza sociale irrinunciabile. Ciò è dimostrato dal fatto che, nonostante la fruizione filmica da parte di spettatori non vedenti e ipovedenti risulti ancora scarsamente accessibile, gran parte di adolescenti e adulti non vedenti e ipovedenti sono assidui fruitori di prodotti filmici, non solo tra le mura domestiche, ma anche nelle sale cinematografiche. Al fine di ottenere una fruizione comprensibile dei contenuti, lo spettatore con deficit visivi ha bisogno di un accompagnatore vedente in grado di descrivere le scene prive di dialogo. Oltre che rappresentare un vincolo alla libertà di fruizione individuale dello spettatore non vedente o ipovedente, questo procedimento risulta spesso inefficace.

OBIETTIVO

Come ha affermato il professor Canevaro, pedagogista che da anni si occupa di tematiche relative alla disabilità, è fondamentale chiarire la differenza tra il termine "handicap" ovvero "ostacolo", e il termine "deficit", cioè "minorazione". Come ha infatti sostenuto il professor Canevaro, nel caso di una persona non vedente "il deficit è la cecità, mentre gli handicap sono gli ostacoli che questa persona può incontrare, che possono derivare da un'assenza di ausili. Se non è possibile restituire ciò che il deficit fisico impedisce, è doveroso invece supportare ciò che Canevaro definisce la "cultura della riduzione dell'handicap".

La persona non vedente o ipovedente deve essere messa in condizioni di poter giocare un ruolo attivo all'interno del proprio tessuto sociale. Un momento fondamentale nel processo di integrazione sociale è rappresentato dall'accesso al prodotto culturale, tratto identitario essenziale di una società. L'impossibilità di una fruizione visiva rappresenta per la persona non vedente o ipovedente un grave elemento di discriminazione, in un sistema culturale costruito per la maggior parte sulla creazione e sulla diffusione di immagini.

L'obiettivo che guida la mia idea di progetto risponde solo in parte ad un bisogno molto più generale: la necessità di rendere accessibile l'entertainment ai soggetti non vedenti e ipovedenti.

Concentrandomi sulla necessità di restituire a spettatori non vedenti e ipovedenti, un'adeguata fruizione filmica, seguirò il percorso tracciato dal professor Canevaro: cercare di arginare l'ostacolo, se non è ancora possibile colmare il deficit.

Come si aggirerà l'ostacolo?

Con l'audiodescrizione.

COS'E' L'AUDIODESCRIZIONE?

E' un sistema di descrizione verbale che utilizza le pause sonore dei film per fornire allo spettatore informazioni relative alle scene che possono essere altrimenti percepite solo visivamente. Solitamente l'audiodescrizione riguarda intere scene prive di dialogo, azioni, espressioni del viso e altri particolari importanti.

L'audiodescrizione può essere applicata ai nuovi film in uscita nelle sale cinematografiche e all'home video:

1) Nelle sale cinematografiche l'audiodescrizione avviene attraverso l'utilizzo di cuffie senza fili con ricevitore audio a raggi infrarossi che vengono collegate ad un lettore digitale sincronizzato con la pellicola. L'audiodescrizione è solitamente fornita dalla casa di distribuzione su un supporto indipendente dalla pellicola del film, può essere consegnata in forma di file o di compact disk e tramite un computer viene collegata al sistema digitale. I sistemi principali per la sincronizzazione e la trasmissione delle audiodescrizioni sono:

. il Dolby Screen Talk, fornito dalla Dolby

<http://www.audiomaster.cz/download/katalogy/dolby/do009.pdf>

. il CSS, fornito dalla DTS

www.manntheatres.com/docs/dts-css-faq.pdf

Grazie a questi sistemi, lo spettatore non vedente che richiede le cuffie all'entrata sarà in grado di ascoltare il film audiodescritto.

L'audiodescrizione non verrà invece percepita in alcun modo dagli spettatori senza cuffie.

2) Per quanto riguarda l'Home Video, i Dvd forniti di audiodescrizione, riportano nel menù, accanto alle opzioni relative alle lingue e ai sottotitoli, la possibilità di ottenere l'audiodescrizione del film. In questo caso il film conterrà insieme all'audio originale dell'opera, anche l'audiodescrizione aggiunta.

Di seguito un lista di film recentemente audiodescritti e distribuiti in Dvd negli Stati Uniti:

<http://www.adinternational.org/dvds.html>

LA SITUAZIONE ITALIANA. ESISTE L'AUDIODESCRIZIONE IN ITALIA?

Quali sono le attuali risposte al bisogno? Ovvero, qual'è la presenza di film audiodescritti nel consumo cinematografico nazionale?

Ancora una volta è necessario distinguere la situazione delle sale cinematografiche dall'home video:

1) SALE CINEMATOGRAFICHE: la presenza di film audiodescritti rappresenta un evento estremamente raro. Ad oggi solo tre sale cinematografiche italiane possiedono un sistema di audiodescrizione: lo Spazio Oberdan di Milano, il cinema Farnese di Roma e il multicinema Galleria di Bari.

La proiezione di film audiodescritti è infatti disponibile solamente nell'ambito di rassegne cinematografiche mirate e di alcuni festival del cinema.

Ad oggi l'unica rassegna cinematografica di rilevanza nazionale è Cinema Senza Barriere, nata presso lo Spazio Oberdan a Milano nel 2005 con la collaborazione di Aiace Milano e della Provincia di Milano.

Tale rassegna si propone di presentare una volta al mese, da ottobre a maggio un film audiodescritto e sottotitolato per non udenti.

Cinema Senza Barriere è inoltre presente nella stessa modalità a Roma, presso lo Spazio Oberdan di Milano, il cinema Farnese di Roma e il multicinema Galleria di Bari.

PREGI DI CINEMA SENZA BARRIERE

- Proprio per la rarità delle occasioni in cui la fruizione cinematografica è resa accessibile a spettatori non vedenti e ipovedenti, un'iniziativa come Cinema Senza Barriere, risulta importante.

- Utilizzando il sistema CSS, fornito dalla DTS, Cinema Senza Barriere è in grado non solo di fornire l'audiodescrizione agli spettatori in sala, ma di proiettare sottotitoli per non udenti, rendendo dunque l'esperienza di fruizione accessibile a 360 gradi.

- Il sostegno di enti pubblici come la Provincia e il Comune di Milano e l'alleanza con l'associazione AIACE, (Associazione Italiana Amici Cinema d'Essai), hanno contribuito a coltivare questa manifestazione che in pochi anni si è radicata nel territorio, riuscendo a "conquistare" anche altre città, come Bari e Roma.

LIMITI DI CINEMA SENZA BARRIERE

- Cinema Senza Barriere non è ancora integrato nella filiera di distribuzione cinematografica. Non avendo ancora un rapporto efficace con le case di distribuzione, questa rassegna cinematografica propone spesso film usciti mesi o addirittura anni prima. Questo può rappresentare dunque una limitazione all'offerta cinematografica proposta allo spettatore non vedente e ipovedente.

- La programmazione di film audiodescritti è ridotta ad una sola serata al mese.

- Il programma è rivolto ad un pubblico adulto. Non sono presenti cartoni animati, nè film per ragazzi.

- La qualità delle audiodescrizioni talvolta non è ottimale, dal momento che il soggetto non vedente non è coinvolto nella realizzazione.

2) HOME VIDEO: La distribuzione di film in DVD muniti di audiodescrizione è estremamente rara in Italia. L'unica risposta, seppur parziale, alla richiesta del mercato Home Video per spettatori non vedenti e ipovedenti è dato dalla Cooperativa Senza Barriere Onlus che ha fondato la prima cineteca audio nel nostro paese: www.senzabarriere.org/cineteca.html

Tale cineteca audio è strutturata su un sistema simile a quello bibliotecario. Pagando un'iscrizione annuale di 25 Euro l'utente può richiedere un numero illimitato di film in prestito. La Senza Barriere Onlus si occupa dell'intera filiera produttiva dell'audio film, dalla redazione dell'audiodescrizione, alla realizzazione tecnica, al riversamento su CD, fino alla spedizione del CD presso chi ne richiede il prestito.

PREGI DELLA CINETECA AUDIO SENZA BARRIERE ONLUS

- La Cineteca Audio rappresenta una realtà fondamentale e preziosa, proprio perchè non esistono altre realtà simili nel nostro paese.

-La Cineteca Audio offre una vasta offerta di titoli.

-Essendo basata su un sistema simile a quello del prestito bibliotecario, con una cifra molto contenuta, la Cineteca Audio offre un servizio di buona qualità ad un prezzo accessibile.

-Le audiodescrizioni sono controllate da uno spettatore non vedente, che pur non essendo coinvolto nell'attività di realizzazione dell'audiodescrizione, ha comunque la possibilità di verificarne la qualità.

LIMITI DELLA CINETECA AUDIO SENZA BARRIERE ONLUS

- Non sfruttando internet, ma essendo ancora vincolato alla spedizione postale, il sistema di prestito può risultare poco comodo e dispersivo.

- Nonostante l'offerta di film in prestito sia varia, prima di realizzare l'audiodescrizione di un film viene verificata l'idoneità di tale film ad essere audiodescritto, ciò rappresenta una preclusione parziale all'offerta di un maggior numero di film.

-Nonostante il soggetto non vedente partecipi alla verifica dell'efficacia dell'audiodescrizione, non è ancora coinvolto attivamente nel processo di audiodescrizione del film.

-Non possono essere comprati.

PROGETTO FILM VOICES - ASCOLTARE IL CINEMA

Il progetto Film Voices - Ascoltare il cinema, si propone di soddisfare la domanda italiana di film audiodescritti.

L'audiodescrizione sarà realizzata in collaborazione tra due audiodescrittori, di cui uno con deficit visivo. Il vantaggio di questa modalità di lavoro sarà la verifica della qualità della descrizione e il coinvolgimento della comunità non vedente nella produzione dei propri contenuti culturali.

In seguito alla redazione dell'audiodescrizione, il film verrà audiodescritto da un attore professionista, in una sala simile a quella di doppiaggio. L'audiodescrizione verrà poi montata e sarà a quel punto pronta per la distribuzione.

Anche in questo caso la distribuzione dovrà soddisfare due mercati diversi: le sale cinematografiche e l'home video.

1) Sale cinematografiche

Al fine di integrare lo spettatore con deficit visivo nel sistema di consumo cinematografico nazionale, è necessario che vengano audiodescritti i film in uscita. L'audiodescrizione, che dovrà essere realizzata con l'appoggio delle case di distribuzione, dovrà essere noleggiata dall'esercente insieme al film e radiotrasmessa all'interno della sala cinematografica tramite uno dei due sistemi CSS o Dolby Screen Talk.

Il procedimento sarà simile a quello già in atto in Inghilterra e presente nell'allegato.

VANTAGGI:

- Il raggiungimento dell'obiettivo iniziale: restituire la funzione sociale della fruizione cinematografica a spettatori con deficit visivi.

- La soddisfazione della domanda: l'accessibilità dei film in uscita a spettatori con deficit visivi.

-Qualità dell'audiodescrizione, realizzata da una collaborazione tra professionisti vedenti e non vedenti.

QUESTIONI IRRISOLTE:

- Necessità di creare una relazione molto stretta con le case di distribuzione.

- Chi si dota del sistema di radiotrasmissione dell'audiodescrizione?

.Le sale cinematografiche

.Le case di distribuzione noleggiavano all'esercente il sistema di radiotrasmissione, insieme alla bobina e alla traccia audio.

POSSIBILI FATTORI FACILITANTI:

- I multisala di proprietà delle case di distribuzione.
 - Finanziamenti europei per le pari opportunità.
 - Possibile impegno da parte delle istituzioni per rendere i cinema accessibili:
- www.superabile.it/web/it/CANALI_TEMATICI/Superabilex/Nel_Palazzo/info1832197146.html

2) Home-Video

Per quanto riguarda il mercato Home Video, possiamo delineare due segmenti di mercato, strutturati su due supporti diversi:

a. DVD:

La distribuzione di un film audiodescritto in DVD, sarà facilmente realizzabile per quanto riguarda i nuovi film in uscita e risulterà una logica conseguenza del processo di distribuzione di film accessibili a spettatori non vedenti e audiovedenti. Basterà aggiungere l'opzione di audiodescrizione, già realizzata per l'uscita cinematografica dei film, ai film in prossima uscita DVD.

VANTAGGI:

- Soddisfazione della domanda di consumo Home-video di spettatori con deficit visivo.
- Possibilità di fruizione integrata tra spettatori non vedenti e vedenti.
- Facile realizzazione, una volta che la produzione di audiodescrizione è integrata nel sistema di distribuzione.
- Possibilità di acquisto.

QUESTIONI IRRISOLTE:

- Necessità creare alleanza forte con case di distribuzione.

b. Podcasting

La realizzazione di film in podcasting è l'evoluzione dell'audiofilm ed è un territorio per la maggior parte ancora ampiamente inesplorato. L'obiettivo di realizzare il podcast di un film è permetterne la fruizione in completa libertà.

L'audiodescrizione verrà realizzata secondo il medesimo procedimento adottato per la creazione di audiodescrizioni di film per le sale cinematografiche, ma sarà in questo caso riversata in formato Mp3 e sarà resa disponibile solo la traccia audio del film. L'audiofilm diventerà quindi un podcast scaricabile da internet a pagamento. Il pagamento servirà a pagare i diritti del film e le spese di produzione dell'audiodescrizione.

VANTAGGI:

- La fruizione risulterà estremamente semplice e immediata.
- Grazie al formato Mp3, il film potrà essere fruibile ovunque.

QUESTIONI APERTE:

- Bisogna verificare se il sito designato per scaricare questi podcast possa essere l'iTunes Store, o debba essere un sito diverso.